



AUDIZIONE INFORMALE CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI

A. S. 1774

Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato

7^a Commissione del Senato della Repubblica - 22 aprile 2020

Signor Presidente, Onorevoli Senatori,

il Consiglio Nazionale dei Giovani ha con molto piacere accolto l'invito a esprimere le proprie osservazioni e valutazioni sul DDL 1774 recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato. **Una premessa doverosa:** è necessario ricordare le condizioni difficili che hanno affrontato gli studenti in queste settimane di sospensione delle attività didattiche a causa dell'emergenza epidemiologica che ha colpito il nostro Paese. Non sempre, infatti, le lezioni attuate con la Didattica a distanza, per varie ragioni, consentono il raggiungimento di una adeguata preparazione necessaria in particolar modo per svolgere in modo proficuo gli esami di maturità. Si è posto, invero, un problema di mancanza di uniformità, che ha dato luogo a una grave eterogeneità: lezioni con cadenza e durata variabili; criteri e metodi di valutazione differenti. Ciò ha dato luogo a un anno scolastico senza precedenti, almeno nella storia recente. Tale premessa si rende necessaria affinché nelle valutazioni finali e nello svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione superiore, si tenga in debito conto la straordinarietà di queste condizioni.

Premesso quanto sopra, con riferimento alle valutazioni e al recupero degli apprendimenti, la prospettiva di promuovere tutti gli studenti indistintamente potrebbe **minare il valore educativo** dell'istituzione scolastica. Le valutazioni degli alunni dovrebbero tener conto maggiormente dei risultati **raggiunti nel primo quadrimestre**, poiché la DAD è caratterizzata senza dubbio da un **minore rendimento** rispetto a quella in presenza. La promozione dell'alunno potrebbe essere

subordinata al superamento delle prove di recupero, mantenendo attivo il sistema dei debiti formativi per le materie in cui non si è raggiunta la sufficienza. Le prove potrebbero essere svolte nel mese di settembre, sfruttando il mese di giugno per l'organizzazione di corsi di recupero da svolgere anche in modalità digitale.

Con riferimento all'articolo 1 (misure urgenti per lo svolgimento degli Esami di Stato e la regolare valutazione dell'anno scolastico 2019/20), si ritiene auspicabile confermare in ogni caso **la presenza esclusiva di commissari interni**, ad esclusione del presidente esterno in qualità di figura di garanzia sul corretto svolgimento dell'esame stesso, al fine di consentire agli studenti di essere valutati da figure che hanno conoscenza diretta dei maturandi e delle difficoltà connesse al periodo molto lungo di didattica a distanza.

Si propone di valutare con estrema attenzione la possibilità di un rientro in classe alla data del 18 maggio, invero ormai sempre meno probabile. Si ritiene che nella maggioranza dei casi, le nostre scuole non abbiano le condizioni strutturali per una ripresa delle attività scolastiche nel pieno rispetto delle norme di distanziamento sociale e di sicurezza sanitaria. Stabilire fin d'ora la riapertura della scuola a settembre permetterebbe anche di dare delle certezze ai maturandi. Si ritiene dunque necessario, data l'evoluzione della situazione sanitaria, prevedere fin d'ora **l'eliminazione in ogni caso delle prove scritte e la sostituzione con un'unica prova orale a cui attribuire la totalità del punteggio previsto per l'Esame di Stato (60 punti)**.

Nel caso in cui vengano comunque svolte una o entrambe le prove scritte, occorre che le commissioni escludano gli argomenti affrontati durante il periodo di didattica a distanza.

In caso di mancata ripresa delle lezioni alla data del 18 maggio, l'esame orale potrà essere svolto in classe solo in presenza di adeguate norme di sicurezza sanitaria nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e fornendo a tutti i docenti e studenti i necessari dispositivi di protezione individuale, anticipando l'inizio degli stessi alla data prevista per la prova scritta, così da prevedere un adeguato scaglionamento delle presenze o individuando nelle **caserme** e negli **uffici comunali**, gli spazi adatti a contenere fisicamente gli studenti nel rispetto delle misure di sicurezza adottate.

Con riferimento alle modalità del colloquio orale, si propone di consentire allo studente di presentare un progetto di ricerca svolto con il supporto dei docenti durante il periodo della didattica a distanza, al quale vengano attribuiti un numero consistente di punti (differenziato a seconda che vi siano o meno le prove scritte) e il successivo colloquio sulle materie d'esame.

Inoltre, al fine di dare maggior rilievo al percorso scolastico effettuato, si ritiene di **rimodulare le fasce della media scolastica per l'attribuzione del credito scolastico** al fine di favorire gli studenti che, a causa delle attuali condizioni, hanno avuto maggiori difficoltà a migliorare la propria media.

In relazione all'articolo 2 del DDL, si ritiene necessario **stabilire un'unica data nazionale per l'inizio delle lezioni**, prevedendo fin d'ora le garanzie di sicurezza per assicurare le misure di distanziamento, attualmente quasi impossibili da rispettare.

Per garantire lo svolgimento delle attività di recupero degli apprendimenti all'inizio del prossimo anno scolastico, di cui all'articolo 1 comma 2 e articolo 2 comma 1 a), proponiamo **l'istituzione e il finanziamento di un Fondo straordinario per le attività di recupero al fine di sostenere le attività necessarie per garantire compiutamente il diritto allo studio**.

Crediamo che il diritto allo studio e la necessità di garantire la serietà dell'Esame di Stato, debbano guidare l'operato del Parlamento in questo delicato frangente della vita del Paese. Vi ringraziamo per aver coinvolto il Consiglio Nazionale dei Giovani, che rappresenta più di 60 associazioni giovanili in Italia, in questa interlocuzione e ci rendiamo disponibili al confronto per lavorare insieme su altre tematiche che impattano sulla vita di tanti giovani, studentesse e studenti.